



**COMUNE DI MALNATE**  
Provincia di Varese

**REGOLAMENTO COMUNALE  
PER L'ESECUZIONE DI INTERVENTI  
NEL SUOLO E SOTTOSUOLO STRADALE**

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

**Approvato con Delibera di  
C.C. n. 13 del 13/03/2007**

## **Articolo 1 (ambito di applicazione)**

1. Il presente regolamento disciplina le azioni e i comportamenti cui debbono uniformarsi i soggetti che realizzano interventi (di seguito denominati manomissioni stradali) sul suolo e nel sottosuolo di proprietà comunale ovvero soggetto a servitù di uso pubblico, ivi comprese le strade private al fine di armonizzare gli stessi interventi con gli interessi pubblici connessi alla gestione della viabilità urbana ed alla relativa attività manutentiva, nonché alla prestazione di servizi alla cittadinanza in termini qualitativamente e temporalmente adeguati.
2. Al fine di consentire un ottimale sfruttamento del patrimonio pubblico e un corretto e trasparente rapporto tra Amministrazione e soggetti attuatori degli interventi, le norme seguenti definiscono un quadro disciplinare di riferimento unitario tramite la prefissione di regole procedurali.
3. Il presente regolamento, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n.        del        ,  
esecutiva, si applica:
  - a. in tutti i casi in cui venga richiesta l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori interessanti le sedi stradali, marciapiedi, aree di parcheggio, aree a verde, etc. di proprietà comunale.
  - b. in tutti i casi, fatti salvi gli eventuali diritti di terzi, in cui venga richiesta l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori interessanti le sedi stradali, marciapiedi, aree di parcheggio, aree a verde, etc. di proprietà privata che abbiano rilevanza di utilità pubblica (es. strade con libero accesso, aree non recitate, ecc.).

## **Articolo 2 (disciplina di riferimento)**

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si rinvia alle prescrizioni e alle norme vigenti in materia, ed in particolare del Nuovo Codice della strada, approvato con d.lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e successive modifiche e integrazioni, e relativo Regolamento di esecuzione, approvato con D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 e successive modificazioni e integrazioni nonché del D.M. 10 luglio 2002. Dovranno inoltre essere scrupolosamente osservate le norme vigenti in materia di sicurezza che regolano la costruzione di elettrodotti, gasdotti, acquedotti, linee telefoniche, ecc..

## **Articolo 3 (adempimenti ed obblighi)**

1. La manomissione del suolo e del sottosuolo stradale di proprietà comunale ovvero soggetto a servitù di uso pubblico, ivi comprese le strade private, sarà consentita con l'onere di rimettere in pristino i sedimi stradali manomessi a carico del richiedente, a norma delle prescrizioni tecniche previste nel presente regolamento.
2. Salve diverse pattuizioni fra l'Amministrazione Comunale ed il richiedente, il richiedente stesso sarà tenuto anche, a semplice richiesta del Comune, senza diritto ad alcuna indennità e nel più breve termine di tempo possibile, a spostare, modificare o a rimuovere gli impianti collocati ed esistenti nel sottosuolo o sul soprassuolo, qualora ciò sia necessario per l'impianto di servizi municipali o per modificazioni della sistemazione stradale e per motivate ragioni di interesse pubblico sopraggiunto, restando a totale suo carico tutte le maggiori spese che il Comune fosse costretto a sostenere per il fatto della autorizzazione di cui trattasi.
3. Sono altresì a carico del concessionario gli oneri derivanti all'Amministrazione Comunale per spese relative a controlli e collaudi effettuati in relazione agli interventi disciplinati dal presente regolamento nella misura definita con atto della Giunta.

## **Articolo 4 (conferenze dei servizi)**

1. Al fine di programmare e coordinare i lavori da effettuarsi nel sottosuolo stradale di proprietà comunale ovvero soggetto a servitù di uso pubblico, entro il primo mese di ciascun semestre (solare), il Responsabile dell'Area preposta al rilascio della autorizzazione indice una Conferenza dei Servizi invitando le aziende concessionarie dei pubblici servizi richiedenti o comunque interessati al rilascio delle concessioni.
2. Gli interventi comportanti modifiche alla circolazione dei mezzi pubblici o interruzione nell'erogazione di altri servizi pubblici sono subordinati, in assenza degli accordi previsti all'articolo 5, comma 2, lettera e) del presente regolamento, alla indizione di apposita Conferenza dei Servizi da parte del Responsabile dell'Area preposta al rilascio della autorizzazione.
3. Alle conferenze dei servizi con Enti concessionari di pubblici servizi si applicano le disposizioni previste agli articoli 14 e 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni e integrazioni..
4. Alla Conferenza dei Servizi possono partecipare anche soggetti privati interessati che possono recepire le statuizioni della conferenza dei servizi con specifici accordi da sottoscrivere ai sensi dell'articolo 11, della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche e integrazioni

## **Articolo 5 (domande di autorizzazione di manomissione stradale)**

1. Le domande per le autorizzazioni di manomissione stradale relative agli interventi oggetto del presente regolamento, devono essere indirizzate al Comune di Malnate e corredate dei seguenti elaborati:
  - RELAZIONE TECNICA contenente l'ubicazione e l'indicazione delle finalità dell'intervento e delle modalità di esecuzione dei lavori, in particolare dei ripristini, nonché quella del tempo previsto per la loro esecuzione;
  - PLANIMETRIE QUOTATE in scala adeguata e comunque non inferiore a 1:500 dalle quali risulti la posizione e/o il tracciato relativi ai lavori per i quali viene richiesta la autorizzazione, la posizione degli eventuali sottoservizi presenti, nonché la tipologia della segnaletica stradale che eventualmente risultasse manomessa;
  - SEZIONI QUOTATE in scala non inferiore a 1:50

La domanda deve essere presentata in originale più tre copie

La documentazione di cui sopra da presentarsi in quattro copie, deve essere firmata da un tecnico nei limiti delle competenze professionali, ai sensi delle leggi e regolamenti vigenti in materia.

2. Nelle domande devono essere indicati:
  - a) l'esatta ubicazione dell'intervento;
  - b) la durata prevista dei lavori;
  - c) l'estensione e le dimensioni di ingombro dello scavo con relativa quantificazione della superficie di suolo da ripristinare;
  - d) gli eventuali suggerimenti relativi a modifiche di traffico o di linee di trasporto pubblico che si rendesse necessario assumere per consentire l'esecuzione dei lavori;

- e) gli Enti concessionari di pubblici servizi e soggetti privati, utenti degli spazi soprastanti o sottostanti al suolo stradale, ai quali il richiedente ha contemporaneamente segnalato l'intervento da eseguire, con dichiarazione di assunzione di ogni responsabilità nei confronti di altri Enti concessionari di pubblici servizi o privati non interpellati;
  - f) eventuali accordi preventivi, stipulati con i soggetti di cui alla lettera e), al fine di garantire la compatibilità del posizionamento delle nuove opere con gli altri sotto servizi presenti, fermo restando il rispetto delle prescrizioni tecniche che disciplinano la materia.
3. In caso di lavori di pronto intervento, il richiedente, avvertirà immediatamente dell'inizio dei lavori, per le eventuali incombenze relative all'assicurazione del traffico stradale, il Comando di Polizia Locale, nonché il Settore dell'Amministrazione Comunale preposto al rilascio dell'autorizzazione, assumendosi tutte le responsabilità e provvedendo alle cautele del caso per non arrecare danni a persone o cose. Per tale procedura "di urgenza" è ammessa anche la comunicazione a mezzo fax. Il richiedente, in detti casi, è tenuto comunque a produrre le regolari domande corredate dalla documentazione di cui al comma 2 entro cinque giorni dalla comunicazione.

## **Articolo 6 (autorizzazione)**

1. Sulla base della richiesta e della documentazione ad essa allegata, se non risulteranno motivi ostativi, verrà predisposto il Foglio Condizioni per l'esecuzione dei lavori e calcolata la cauzione da versare a garanzia della loro esecuzione a regola d'arte.
2. La trasmissione del Foglio Condizioni e la comunicazione dell'ammontare della cauzione al richiedente saranno assicurati entro quindici (15) giorni dalla data di arrivo della domanda all'Ufficio Protocollo, salvo il tempo eventualmente necessario per l'acquisizione di pareri non di competenza dell'Ufficio che istruisce la pratica; la richiesta di integrazione della documentazione necessaria all'istruttoria interrompe i termini della scadenza suddetta.
3. L'autorizzazione sarà rilasciata entro giorni cinque (5) dalla restituzione del Foglio Condizioni firmato per accettazione e dalla presentazione della ricevuta dell'avvenuto versamento della cauzione e dell'importo relativo alle spese di istruttoria tecnica.

## **Articolo 7 (controlli)**

1. I controlli che saranno effettuati durante il corso dei lavori, a garanzia del rispetto delle condizioni e prescrizioni contenute nel Foglio Condizioni, nulla tolgono alle responsabilità civili e penali del titolare dell'autorizzazione, unico responsabile di ogni e qualsiasi danno a cose e/o persone che dovesse verificarsi in dipendenza dei lavori, restandone completamente sollevati l'Amministrazione Comunale ed i suoi dipendenti.

## **Articolo 8 (interventi di urgenza)**

1. Sono interventi di urgenza quelli eseguiti, in proprio o tramite Ditte, da Aziende, Enti o Società che gestiscono pubblici servizi per la eliminazione di guasti o rotture agli impianti di competenza.
2. In tali casi non si applicano le procedure previste dal presente atto, salvo l'obbligo di dare comunicazione via fax al Comune di Malnate dell'intervento eseguito entro le 24 ore dall'inizio

dell'intervento stesso, come stabilito nella modulistica che si allega in copia al presente Foglio Condizioni.

3. I lavori, compresi quelli di ripristino, dovranno essere eseguiti nel rispetto delle condizioni e prescrizioni generali del Foglio Condizioni utilizzato per gli adempimenti di cui al presente atto. Eventuali interventi di ripristino a regola d'arte, che risultassero necessari in fase di controllo e non venissero eseguiti dalla controparte interessata, saranno eseguiti dall'Amministrazione Comunale direttamente con proprio personale o con ricorso a Ditte esterne specializzate, con successiva azione di recupero nei confronti dell'Azienda, Ente o Società di gestione del servizio, a valere sulla cauzione di cui all'Art. 12 del presente atto.

## **Articolo 9 (allacciamenti)**

1. Per quanto attiene ai permessi di scavo relativi agli allacciamenti alle reti idriche, elettriche, di telecomunicazione e di distribuzione del gas, gli stessi si intendono automaticamente concessi a seguito di fax trasmesso dall'azienda competente 72 ore prima dell'inizio dei lavori, tenendo conto, se del caso, dei giorni festivi ed esclusivamente ai seguenti uffici:

Ufficio Manutenzioni ed Ecologia  
Ufficio Polizia Locale

- a. I fax dovranno contenere i seguenti elementi:
  - b. esatta ubicazione dell'allacciamento;
  - c. lunghezza dello scavo;
  - d. materiale di rifinitura delle pavimentazioni, da rimuovere e da ripristinare successivamente all'intervento;
  - e. espressa dichiarazione che tutti i lavori saranno eseguiti, conformemente al Foglio Condizioni;
  - f. ditta esecutrice dei lavori;
  - g. data di inizio dei lavori;
  - h. gli eventuali suggerimenti relativi a modifiche di traffico o di linee di trasporto pubblico che si rendesse necessario assumere per consentire l'esecuzione dei lavori;
2. Il Foglio Condizioni dovrà essere consegnato alle ditte esecutrici prima dell'inizio dei lavori, unitamente a copia del fax e della ricevuta di trasmissione. Tale documentazione, completa, avrà valore di autorizzazione all'esecuzione dei lavori.
3. Eventuali interventi di ripristino a regola d'arte, che risultassero necessari in fase di controllo e non venissero eseguiti dalla controparte interessata, saranno eseguiti dall'Amministrazione Comunale direttamente con proprio personale o con ricorso a Ditte esterne specializzate, con successiva azione di recupero nei confronti dell'Azienda, Ente o Società di gestione del servizio, a valere sulla cauzione di cui all'Art. 12 del presente atto.
4. Con cadenza bimestrale, presso la tesoreria comunale dovrà essere effettuato il pagamento delle spese per le operazioni tecniche connesse al controllo e successivo collaudo, ed inoltrato al Comune di Malnate, sempre entro il termine suddetto, tramite fax, copia della ricevuta di versamento ed elenco degli allacciamenti eseguiti.

## **Articolo 10 (Foglio Condizioni)**

1. Il Foglio Condizioni di cui all'articolo precedente, che deve essere restituito firmato per accettazione da parte del richiedente, contiene tutte le condizioni e prescrizioni tecniche necessarie per l'esecuzione dei lavori.

2. Il Titolare dell'autorizzazione è tenuto a rispettare e a far rispettare tutte le condizioni e prescrizioni tecniche contenute nel Foglio Condizioni suddetto, che sarà allegato all'autorizzazione, pena la revoca dell'autorizzazione stessa e/o l'intervento surrogatorio dell'Amministrazione Comunale, con spese a carico dello stesso Titolare inadempiente.

## **Articolo 11 (spese di istruttoria)**

1. Considerato che il rilascio di autorizzazioni per manomissione di suolo pubblico presuppone una complessa attività istruttoria di carattere tecnico che non si esaurisce con il rilascio stesso dell'autorizzazione, ma continua con operazioni di controllo e termina con il collaudo dei lavori per lo svincolo della cauzione, viene stabilito l'obbligo del versamento di un importo, in parte commisurato all'entità dei lavori, quale rimborso per spese di istruttoria e per operazioni tecniche connesse al controllo ed al successivo collaudo dei lavori, da versare contestualmente alla cauzione presso la tesoreria comunale e prima del rilascio dell'autorizzazione (art. 405 D.P.R. n. 495/92).
2. L'importo delle spese sarà fissato con Deliberazione di Giunta Comunale e sarà aggiornato con cadenza biennale ai sensi del comma 3 art. 405 D.P.R. n.495/92.

## **Articolo 12 (cauzione e garanzia)**

1. A garanzia della esecuzione a regola d'arte dei lavori, prima del rilascio dell'autorizzazione, deve essere versata, presso la Tesoreria Comunale, una cauzione calcolata in base alla superficie da ripristinare con tappeto di usura.
2. L'importo da versare a metro quadrato di superficie come sopradescritto sarà fissato annualmente con Deliberazione di Giunta Comunale.
3. La cauzione rimarrà vincolata per il periodo individuato dal Foglio Condizioni e fino all'esito positivo del collaudo che verrà effettuato dal competente Ufficio Comunale che accerterà la regolare esecuzione dei lavori; la relativa attestazione di regolarità, da rilasciare nei quindici (15) giorni successivi al periodo suddetto, costituirà l'unico documento liberatorio per la restituzione totale o parziale della cauzione versata.
4. Nei casi in cui la cauzione dovesse essere incamerata, parzialmente o totalmente, verrà data comunicazione motivata; la cauzione incamerata servirà esclusivamente all'effettuazione degli interventi di ripristino a regola d'arte ritenuti necessari, interventi che saranno eseguiti dall'Amministrazione Comunale direttamente con proprio personale o con ricorso a Ditte esterne specializzate.
5. La procedura di rimborso della cauzione sarà attivata dalla comunicazione, mediante lettera raccomandata, della data di ultimazione dei lavori, dalla data di ricevimento della raccomandata stessa all'Ufficio Protocollo.
6. Nel caso di Aziende, Enti o Società che gestiscono pubblici servizi la cauzione verrà costituita "una tantum" e rimarrà vincolata nel tempo con l'obbligo di integrarne l'importo in misura equivalente alla somma utilizzata dall'Amministrazione Comunale per l'intervento di ripristino di opere non realizzate a perfetta regola d'arte ad insindacabile giudizio dei tecnici dell'A.C. preposti al controllo.
7. L'importo della cauzione, per Aziende, Enti o Società che gestiscono pubblici servizi e le modalità del versamento saranno fissate con determinazione del Responsabile dell'Area Manutenzioni ed Ecologia.

## **Articolo 13 (convenzioni e accordi)**

1. Qualora la frequenza e l'entità degli interventi previsti lo rendano opportuno il Responsabile dell'Area dell'Amministrazione Comunale preposta al rilascio della autorizzazione può stipulare, previa sottoposizione alla Giunta delle clausole essenziali, convenzioni e accordi con i concessionari.
2. Agli accordi stipulati ai sensi del precedente comma si applicano le disposizioni di cui all'articolo 11 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni.
3. Le convenzioni e gli accordi di cui ai commi precedenti possono derogare, per motivate ragioni di pubblico interesse a quanto previsto da singole disposizioni del presente regolamento.

## **Articolo 14 (esecuzione dei lavori)**

1. I lavori dovranno essere condotti in modo da non intralciare la circolazione stradale e comunque secondo le disposizioni prescrittive dell'Amministrazione Comunale, del presente Regolamento, delle prescrizioni tecniche ovvero secondo quanto stabilito dagli accordi e nel rispetto delle disposizioni specifiche contenute nell'atto di autorizzazione.
2. Durante la esecuzione dei lavori dovrà essere predisposta dal richiedente, a propria cura e spese, idonea segnaletica stradale di preavviso di lavori in corso e di protezione e delimitazione della zona stradale manomessa, come prescritto dal Nuovo Codice della Strada d.lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e relativo Regolamento di esecuzione D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495. Ulteriori disposizioni relative alla segnaletica possono essere impartite in via generale nelle prescrizioni tecniche di cui all'articolo 11 del presente regolamento e nell'atto di autorizzazione.
3. Qualora i lavori di ripristino sono a carico di più concessionari i medesimi possono provvedervi anche mediante associazioni temporanee di imprese.

## **Articolo 15 (danni)**

1. Qualora dall'esecuzione degli interventi derivino danni di qualunque natura a beni del Comune, degli Enti concessionari di pubblici servizi o di terzi, il richiedente provvederà a comunicare tempestivamente il fatto al Comune, operando comunque, per quanto possibile ed in collegamento con gli enti concessionari di pubblici servizi interessati, per una pronta constatazione dei danni a ciò conseguenti, per il più rapido ripristino del servizio e dei manufatti danneggiati e provvedendo direttamente al risarcimento di eventuali danni ulteriori.
2. Tutte le eventuali responsabilità inerenti portanza e/o stabilità del terreno, relativi ai manufatti presenti su suolo pubblico e più in generale inerenti la realizzazione dell'opera oggetto della domanda, ivi comprese le responsabilità derivanti da violazione delle normative vigenti antinfortunistiche e di sicurezza sul lavoro, saranno esclusivamente a carico del richiedente essendo espressamente esclusa qualsiasi imputazione al Comune.
3. Ogni più ampia responsabilità per qualsiasi evento di danno a terzi che si dovesse verificare, prima del collaudo, in dipendenza della manomissione e/o occupazione di suolo pubblico e della esecuzione dell'opera, ricadrà esclusivamente sul richiedente, restando perciò l'Amministrazione Comunale totalmente esonerata ed altresì sollevata ed indenne da ogni pretesa e domanda

risarcitoria eventualmente formulata nei suoi confronti dai terzi stessi, fermo restando gli obblighi in capo al concessionario previsti dall'articolo 10 del presente Regolamento.

4. Per una maggiore garanzia verso l'Amministrazione e verso terzi, il concessionario dovrà produrre documentazione attestante il possesso di idonea copertura assicurativa.

### **Articolo 16 (termine lavori)**

1. I lavori devono essere svolti nel termine stabilito dall'Amministrazione Comunale, sentito il richiedente ed in relazione alle previsioni dell'articolo 3, comma 2 del presente regolamento.
2. Il richiedente dovrà predisporre tutta la manodopera, mezzi e materiali occorrenti affinché il lavoro abbia termine nel limite di tempo stabilito.
3. In caso di ritardo nel compimento dei lavori, a qualsiasi motivo sia imputabile, il richiedente dovrà presentare la domanda di rinnovo dell'occupazione così come disciplinato dalla normativa vigente in materia di occupazione di suolo pubblico.
4. Il rinnovo dell'occupazione può essere chiesto una sola volta.
5. Per interventi completati oltre il termine prefissato nella autorizzazione o nel provvedimento di rinnovo della stessa, il richiedente è soggetto ad una penale nella misura fissata con atto della Giunta in ragione della durata del ritardo, dell'entità dei lavori e dell'area interessata.

### **Articolo 17 (obblighi di manutenzione successiva alla ultimazione dei lavori)**

1. I tratti di strada o di marciapiedi manomessi rimarranno in manutenzione al richiedente per la durata di dodici mesi a partire dalla data di ultimazione dei lavori, data che dovrà essere comunicata per iscritto all'Ufficio comunale preposto al rilascio della autorizzazione, e constatata dall'Ufficio medesimo mediante sopralluogo dai tecnici delle due parti.
2. Durante i dodici mesi di manutenzione il richiedente dovrà provvedere a tutte le riparazioni che dovessero occorrere rinnovando i manti di copertura superficiale e le pavimentazioni che per imperfetta esecuzione dei lavori manifestassero cedimenti o rotture in genere. Allo scadere dei dodici mesi di manutenzione l'utente dovrà richiedere la visita di collaudo, che non potrà comunque riguardare la funzionalità degli impianti, al fine di ottenere il documento attestante la regolare esecuzione dei lavori di scavo e ripristino delle sedi stradali, visita che dovrà avvenire entro due mesi dalla richiesta. Qualora la dichiarazione non potesse essere rilasciata per constatato non raggiunto costipamento dei cavi coperti o per non regolare esecuzione dei lavori, il periodo di manutenzione verrà prorogato di sei mesi, e si rinnoveranno conseguentemente tutti gli oneri indicati nel presente articolo.
3. Nella comunicazione di ultimazione lavori inviata al Comune, il richiedente dovrà anche indicare la superficie complessiva realmente occupata con il cantiere (in metri quadrati), e ciò ai fini della determinazione della tassa di occupazione temporanea per la durata effettiva della occupazione del suolo pubblico.



## Articolo 18 (prescrizioni tecniche)

1. Le manomissioni del suolo pubblico, comprendenti sia l'esecuzione degli scavi necessari che l'esecuzione delle opere di ripristino, saranno eseguiti secondo le prescrizioni tecniche di seguito indicate e quelle specifiche formulate in sede di autorizzazione.
2. Lo scavo dovrà essere tassativamente preceduto dal taglio dell'asfalto o pavimentazione in genere se esistente, con idonee macchine al fine di rendere rettilineo il bordo superiore dello scavo stesso. Il taglio dovrà avere dimensioni adeguate al tipo di intervento. La profondità dello scavo dovrà essere conforme alle norme previste dalle vigenti leggi in materia
3. I materiali provenienti dallo scavo dovranno essere portati a rifiuto con divieto assoluto di reimpiego, salvo nei casi diversamente concordati.
4. Nei casi particolari in cui si rendesse necessario operare in difformità a quanto previsto dalle presenti norme, le modalità di esecuzione, sia in aumento che in diminuzione, saranno stabilite, ed autorizzate caso per caso, dall'Amministrazione comunale con adeguate motivazioni circa le ragioni di pubblico interesse giustificanti la deroga.
5. Durante l'esecuzione dei lavori è vietato depositare materiali di qualsiasi genere sulla banchina o sulla carreggiata stradale;
6. Gli attraversamenti dovranno essere eseguiti ortogonalmente all'asse stradale ed in due tempi in modo da non interrompere in transito veicolare;
7. Gli allacciamenti dovranno essere eseguiti il più possibile ortogonalmente rispetto all'asse stradale;
8. Gli allacciamenti fognari dovranno obbligatoriamente essere effettuati mediante immissione in camerette intersecanti le condutture principali; qualora queste non siano già presenti nel luogo di allaccio, il richiedente dovrà provvedere a propria cura e spese a realizzarne di nuove di adeguate dimensioni;
9. Lo scavo dovrà essere limitato alla minima larghezza indispensabile ed il materiale proveniente dallo stesso dovrà essere portato a discarica a cura e spese del richiedente, in nessun caso è consentito il reimpiego di detto materiale per il ripristino delle sedi stradali;
10. Qualora, durante l'esecuzione di lavori, si riscontri la presenza di reti interrato (pozzetti, condutture, cavi, spire magnetiche di attuazione impianti semaforici ecc..) il richiedente resterà responsabile di eventuali danni arrecati agli stessi e/o terzi e dovrà provvedere sollecitamente al ripristino a proprie cure e spese senza nulla pretendere;
11. Le tubazioni devono essere posate su di un letto di sabbia lavata precedentemente costituito dello spessore minimo di 10 cm. e ricoperte da uno strato sempre di sabbia dello spessore di cm. 15.
12. I ripristini della pavimentazione stradale dovranno essere eseguiti secondo le seguenti fasi e modalità:
  - a) la ricarica delle sezioni di scavo fino al limite della pavimentazione da ricostruire deve essere eseguita con riporto di materiale asciutto di cava tout-venant, steso ben costipato con mezzi meccanici idonei, ed atto a ricevere la soprastante pavimentazione, con garanzia che non avvengano cedimenti con conseguente rottura della pavimentazione ed in modo tale da non creare eccessivi rigonfiamenti rispetto al piano esistente;
  - b) il ripristino del manto stradale, previa fresatura, dovrà essere sempre eseguito con stesura di conglomerato bituminoso dello spessore minimo di circa cm. 8 per la larghezza effettiva dello scavo e sovrastante tappetino d'usura posato ad incastro con il tappetino adiacente esistente senza alterare la livelletta stradale, dello spessore minimo di cm. 2,5;

- c) in caso la manomissione interessi trasversalmente l'asse stradale, il tappetino d'usura dovrà avere una larghezza maggiorata di cm. 100 per lato rispetto alla larghezza dello scavo per tutto il tratto interessato; in ogni caso, per quanto riguarda la lunghezza, dovrà essere in ogni caso garantito il ripristino mediante tappetino come segue:
- in caso di scavo con lunghezza inferiore a metà della carreggiata per tutta la larghezza della corsia;
  - in caso di scavo con lunghezza uguale o superiore a metà della carreggiata per tutta la larghezza della strada;
- d) in caso si renda necessario effettuare più manomissioni trasversali, il cui interasse sia minore o uguale a 10 metri, il ripristino mediante tappetino dovrà collegare le varie manomissioni, fermo restando la larghezza maggiorata di cm 100 alle estremità;
- e) in caso la manomissione interessi longitudinalmente l'asse stradale il tappetino d'usura dovrà avere, di minima, una larghezza maggiorata di cm. 100 per ogni lato rispetto alla larghezza dello scavo; dovrà essere in ogni caso garantito il ripristino mediante tappetino come segue:
- in caso di scavo con larghezza inferiore a metà della corsia per tutta la larghezza della corsia;
  - in caso di scavo con larghezza uguale o superiore a metà della carreggiata per tutta la larghezza della strada;
- f) è fatto obbligo di provvedere a propria cura e spese al perfetto adeguamento in quota di tutti i pozzetti, chiusini e caditoie e quant'altro si trovi nell'area di rispetto del tappetino;
- g) in caso la manomissione interessi longitudinalmente tratti stradali maggiori di m. 5 dovrà essere ripristinato il tappetino d'usura per tutta la larghezza della strada, salvo eventuali deroghe concesse dalla Giunta Comunale; sempre la Giunta Comunale potrà impartire diverse e particolari prescrizioni per il ripristino.
- h) quando lo scavo interessa incroci o svincoli stradali il relativo ripristino dovrà essere esteso a tutto l'incrocio o svincolo, salvo diverso accordo.
13. L'autorizzazione, di norma e salvo casi particolari, avrà durata di 3 mesi dalla data del rilascio e l'inizio dei lavori dovrà avvenire entro 1 mese dalla data stessa, pena la decadenza dell'autorizzazione; entro la scadenza dei 3 mesi succitati i lavori dovranno essere definitivamente completati;
14. Fermo restando quanto precisato nel presente Regolamento si stabilisce che il riempimento dello scavo, con materiale arido ben costipato, dovrà avvenire quotidianamente, non ammettendosi, salvo cause di forza maggiore la presenza di scavi aperti nelle ore notturne;
15. La posa dello strato di base di pietrisco bitumato dovrà avvenire entro 48 ore dal riempimento, specificando che in ogni caso la manutenzione delle opere e del cantiere resta a carico del richiedente fino alla svincolo del deposito cauzionale, il quale dovrà sempre ed immediatamente provvedervi non appena necessario;
16. Trascorsi 45 giorni dal ripristino parziale (pietrisco bitumato) secondo le modalità sopraindicate, ad avvenuto assestamento, dovrà essere ripristinato il tappetino d'usura del manto stradale;
17. Eventuale segnaletica orizzontale e verticale rimossa durante i lavori, previo accordo con la Polizia Locale, dovrà essere ripristinata a regola d'arte e con le caratteristiche e l'ubicazione preesistenti;
18. Nel caso di esecuzione di allacci su massicciate diverse dalla comune pavimentazione stradale (massicciate in cls, in pietra, giardini ecc...) queste dovranno essere ripristinate in ogni loro parte,

perfettamente uguali a prima dell'esecuzione degli allacci, compresi i ripristini di eventuali zone limitrofe interessate dagli interventi.

19. Il ripristino dei marciapiedi dovrà essere eseguito a perfetta regola d'arte (sostituzione di tratti di cordonato danneggiati e pavimentazione eseguita con le stesse caratteristiche del materiale esistente) e comunque secondo le indicazioni che verranno impartite dall'U.T.C..

## **Articolo 19 (abrogazioni di norme)**

1. Le norme del presente Regolamento abrogano le precedenti emesse in materia dal Comune di Malnate. Alle stesse norme devono obbligatoriamente essere adeguate le convenzioni ed i protocolli in essere tra Amministrazione e soggetti attuatori degli interventi oggetto di questo stesso regolamento.

## INDICE

Articolo 1 (ambito di applicazione).....	2
Articolo 2 (disciplina di riferimento).....	2
Articolo 3 (adempimenti ed obblighi) .....	2
Articolo 4 (conferenze dei servizi) .....	3
Articolo 5 (domande di autorizzazione di manomissione stradale).....	3
Articolo 6 (autorizzazione).....	4
Articolo 7 (controlli).....	4
Articolo 8 (interventi di urgenza) .....	4
Articolo 9 (allacciamenti).....	5
Articolo 10 (Foglio Condizioni).....	5
Articolo 11 (spese di istruttoria).....	6
Articolo 12 (cauzione e garanzia).....	6
Articolo 13 (convenzioni e accordi) .....	7
Articolo 14 (esecuzione dei lavori).....	7
Articolo 15 (danni) .....	7
Articolo 16 (termine lavori).....	8
Articolo 17 (obblighi di manutenzione successiva alla ultimazione dei lavori).....	8
Articolo 18 (prescrizioni tecniche) .....	9
Articolo 19 (abrogazioni di norme) .....	11

APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE IN SEDUTA DEL 13/03/2007 CON DELIBERA  
N. 13 ESECUTIVA –

IL SINDACO  
(OLINTO MANINI)

IL SEGRETARIO GENERALE  
(DOTT.SSA FRANCESCHINA BONANATA)

---

LA DELIBERAZIONE N. 13 DEL 13/03/2007 È STATA PUBBLICATA ALL'ALBO PRETORIO  
DAL 15/03/2007 PER 15 GG. CONSECUTIVI SENZA OPPOSIZIONI.

DALLA RESIDENZA MUNICIPALE, ADDÌ 02/04/2007

IL SEGRETARIO GENERALE  
(DOTT.SSA FRANCESCHINA BONANATA)